



Una merenda diversa

Gaia Guasti – Scrittrice italiana contemporanea

Il libro di Gaia Guasti, *Maionese, ketchup o latte di soia*, affronta vari temi legati ai diversi stili di vita attraverso la storia del dodicenne Noah e della sua nuova compagna Élianor.

Inseritasi in una nuova classe, la ragazzina appare agli occhi di tutti diversa nell'aspetto: per questo motivo i compagni cercano di evitarla. Solo Noah, superando le apparenze, cerca di conoscere meglio Élianor.

Nel brano che segue Élianor invita Noah a casa sua per la merenda. La sua cucina è piena di barattoli di vetro contenenti semi di ogni genere. Una semplice merenda permette a Noah, abituato a mangiare pane e Nutella, bere Coca Cola o latte di mucca, di assaggiare nuovi cibi e scoprire scelte di vita completamente diverse.

IDEA CHIAVE

Come si sceglie ciò che si mangia?



- ✓ Noah è invitato a casa di Élianor.
 - ✓ La casa di Élianor è grande ma trascurata.
 - ✓ Élianor offre a Noah una merenda particolare: pane nero e latte di soia.
 - ✓ Noah ha altre abitudini alimentari e così chiede del latte di mucca.
 - ✓ Élianor è contraria al latte di mucca e fa promettere a Noah di non berlo più.
- PUNTI CHIAVE** ✓ Convinto che Élianor abbia a cuore la sua salute Noah assaggia la nuova merenda, che però trova poco appetitosa.

MILLE NUOVE PAROLE



distogliere:
allontanare.

Élianor vive, evidentemente, in una casa diversa dalle altre. Come lei.

Prima ci siamo levati le scarpe. O meglio, Élianor si è levata le scarpe e io l'ho imitata.

Abbiamo attraversato un salotto quasi senza mobili, con i muri ingialliti. Il pavimento era coperto da una strana fibra, che pungeva i piedi anche attraverso i calzini.

Il padre di Élianor, seduto su questa specie di tappetino da tortura, attraverso la vetrata della veranda contemplava il giardino colonizzato dalle erbacce. Il vento faceva tremare le foglie degli arbusti. Non so perché ma a vederlo lì, immobile, ho provato una grande tristezza e mi sono affrettato a distogliere lo sguardo.

«È grande casa tua.»

MILLE NUOVE
PAROLE

falciare: tagliare.

disseminare: cospar-
gere.

attonito: incredulo.

apportare: produrre.

Avrei voluto dire:
«È immensa. È un labirinto. Cade a pezzi. È una casa da ricchi e da poveri allo stesso tempo».

Ma ho detto soltanto:

«È grande casa tua».

«Era la casa dei miei nonni. Sono morti da poco.»

«Oh, mi dispiace...»

Élianor ha scrollato le spalle.

«Li conoscevo appena. Mio padre non li vedeva più da anni. Non avevano apprezzato la sua rivelazione spirituale.»

«La sua... cosa?»

«Rivelazione spirituale» ha ripetuto lei, con un sospiro che voleva dire chiaramente: ognuno ha la sua croce.

Non ho insistito.

Siamo entrati in cucina. Sulle pareti macchiate di umidità la vernice era qua e là scrostata. Il rubinetto del lavello gocciolava e il vecchio frigo ronzava rumorosamente. Allineati sulle mensole, dei barattoli di vetro pieni di semi di ogni genere ci guardavano con indifferenza.

In quella cucina di altri tempi ho sentito subito, ovunque, l'odore di Élianor. Quel misto di acidità e di fragranza vegetale¹, spolverata di malinconia.

Mi sono seduto a tavola e l'ho guardata preparare la merenda. Per cominciare ha mischiato dei semi gialli e bianchi con l'acqua e li ha messi a bollire.

Tagliava, impastava, spalmava ingredienti sconosciuti. Sembrava una strega all'opera, che preparava le sue pozioni nel modo più naturale del mondo.

Ho guardato il mio piatto. C'era una fetta di roba nera, che ho ipotizzato essere del pane preistorico, coperto di un impasto misterioso che aveva l'odore del fieno falciato, disseminato di semi rossi molto sospetti. Nella mia tazza un liquido opaco, dove galleggiavano delle polveri ambigue, emanava un odore decisamente inquietante.

«Non avresti del latte?»

Un silenzio attonito ha accolto la mia domanda.

«Vuoi dire latte di mucca?»

«Beh, sì...»

Élianor aveva l'aria talmente incredula che ho ritenuto di dover apportare alcune precisazioni al mio pensiero.

«Sono le mucche a fare il latte, no?»

«Mi stai prendendo in giro...»

Dalla mia faccia deve aver capito che non solo non la stavo

1. **fragranza vegetale:** profumo di erbe.



MILLE NUOVE
PAROLE



galvanizzante: stimolante, entusiasmante.

prendendo in giro, ma che in quell'istante preciso non ci capivo più nulla.

Quindi, con un sospiro, ha fatto uno sforzo per spiegarmi:

«Ma Noah, a parte ovviamente il latte di pecora, di capra, di giumenta² e di asina, che trovi ovunque, puoi fare una bevanda “lattea” con semi di soia, avena, riso, quinoa³, mandorle, nocciole, castagne, noce di cocco. Ah, dimenticavo, c'è anche il latte di farro⁴. Questo per esempio è latte di soia fatto in casa. Hai visto, è facilissimo da fare».

Personalmente trovo molto più facile aprire il frigo e prendere un cartone di latte. Peraltro, non ho mai visto del latte di asina al supermercato, ma qualcosa mi dice che mia madre ed Ernest Sivy⁵ non devono fare la spesa nello stesso posto.

All'improvviso, con l'aria profondamente allarmata, Éliador mi ha stretto un braccio.

«Promettimi che smetterai.»

«Cosa?»

«Di bere il latte di mucca!»

Era talmente convinta che mi sono arreso senza opporre resistenza. Non ho nemmeno chiesto spiegazioni. La sua mano sul mio braccio era un argomento più che convincente.

Esibendo un'espressione da drogato pentito, ho promesso di “smettere”.

In quel momento non ho pensato a mia madre, che mi fa bere latte di mucca da dodici anni, perché sostiene con fermezza che faccia crescere. Non ho pensato nemmeno che di solito mi piaceva abbastanza. Mi dicevo solo che Éliador aveva a cuore la mia salute. E questo mi piaceva ancor più della cioccolata calda e del formaggio grattugiato.

È stato qualche istante più tardi, mentre mi sforzavo di trangugiare⁶ il pane neolitico che Éliador aveva fabbricato con le sue stesse mani (senza glutine, sia chiaro), mentre assaporavo il suo latte di soia fatto in casa, senza dubbio la bevanda più atroce che abbia mai assaggiato in vita mia, mentre immaginavo la faccia di mia madre quando le avrei chiesto di comprarmi il Bio Farro Drink, che ho cominciato a pentirmi.

Allo stesso tempo trovavo tutto ciò molto istruttivo. Quasi galvanizzante.

(Adattato da G. Guasti, *Maionese, ketchup o latte di soia*, Editions Thierry Magnier, Francia, 2016)

2. **giumenta:** mula.

3. **quinoa:** cereale.

4. **latte di farro:** latte ottenuto dal farro.

5. **Ernest Sivy:** padre di Éliador.

6. **mi sforzavo di trangugiare:** Noah, per non offendere l'amica, si sforza di ingoiare il pane.

COMPETENZE ALLA PROVA**COMPrensione**

1. **Chi sono i protagonisti della vicenda?**
.....
2. **Dove si svolge la vicenda narrata?**
 - a. A casa di Élianor.
 - b. A casa di Noah.
 - c. A scuola.
3. **Che cosa offre Élianor a Noah per merenda?**
 - a. Una fetta di pane con cioccolato e latte di mucca.
 - b. Una fetta di pane nero e latte di soia fatto in casa.
 - c. Biscotti e latte di farro.
4. **Che cosa fa promettere Élianor a Noah?**
 - a. Di smettere di bere la cioccolata calda.
 - b. Di smettere di bere latte di capra.
 - c. Di smettere di bere latte di mucca.

COMPETENZE TESTUALI

5. **Secondo Noah, Élianor odora di:**
 - a. latte e miele.
 - b. fragranza di agrumi.
 - c. fragranza vegetale.
6. **Che cosa intende dire Noah quando afferma: «È una casa da ricchi e da poveri allo stesso tempo»?**
 - a. Alcune parti della casa sono curate mentre altre sono vecchie e trascurate.
 - b. La casa è molto grande ma trascurata.
 - c. È adatta sia alle persone ricche sia a quelle povere.
7. **Che cosa pensa Noah del latte preparatogli da Élianor?**
 - a. È la bevanda più squisita che abbia mai assaggiato.
 - b. È la bevanda più atroce che abbia mai assaggiato.
 - c. È una bevanda che ha lo stesso sapore del latte di mucca.



COMPETENZE LESSICALI

8. Quali fra i seguenti verbi sono sinonimi di *impastare*?
- Mescolare.
 - Sciogliere.
 - Amalgamare.
9. Con l'aiuto del dizionario inserisci nella tabella due sinonimi e due contrari del termine *fragranza*.

Sinonimi	Contrari

PRODUZIONE

10. Osserva attentamente la tua cucina e poi scrivine una descrizione dettagliata, imitando lo stile dell'autrice. Se preferisci puoi arricchirla anche con un disegno.
11. Che cosa mangi tu per merenda? Preferisci cibi biologici come Élianor o pane e Nutella come Noah? Perché? Esponi le tue opinioni e i tuoi gusti in un breve testo scritto.